



COMUNE DI PONZANO VENETO

Provincia di Treviso

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 66 del 07/04/2026.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI PONZANO VENETO E L'UNIONE DEGLI ISTRIANI PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA.

L'anno duemilaventisei addì sette del mese di Aprile alle ore 12:45 nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
BASEGGIO ANTONELLO	X	
FAVARO MICHELE	X	
NARDIN SELENA	X	
DE MARCHI SIMONETTA	X *	
SCRAMONCIN GIORGIO	X *	
PIOVESAN FEDERICO	X *	

Il Segretario Comunale, dott. Francesco Svigeli, assiste alla seduta.

Il Sindaco Antonello Baseggio, che partecipa da remoto, in connessione telematica, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

* Gli assessori De Marchi Simonetta, Scramoncin Giorgio e Piovesan Federico partecipano da remoto, in connessione telematica.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 1, della L. 30 marzo 2004 n. 92, secondo il quale: “La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale *Giorno del ricordo* al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”;

RICORDATO che la predetta ricorrenza si concentra su due tragedie principali, avvenute nel secondo dopoguerra:

- l'eccidio commesso dai partigiani jugoslavi di Tito di circa 15.000 italiani (militari, funzionari, civili) in parte gettati vivi nelle Foibe, in parte morti per fame, malattia o maltrattamenti nei campi di concentramento iugoslavi o uccisi dai soldati, nel periodo dall'8 settembre 1943 alla fine della guerra nel 1945;

- l'esodo giuliano - dalmata e, pertanto, la migrazione forzata di circa 300.000 italiani che dovettero abbandonare le proprie case e terre d'origine passate sotto il regime jugoslavo, tra il 1945 e il 1956. Gli esuli, per sfuggire alle persecuzioni, si dispersero nel resto d'Italia, spesso ospitati in campi profughi o emigrarono all'estero;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, comma 2, della predetta L. 92/2004, secondo il quale: “Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero”;

VISTA la nota, ns. prot. n. 4383 del 04/03/2026, con la quale l'Unione degli Istriani, con sede presso Palazzo Tonello a Trieste, C.F. 80015930326, chiede a questo Comune di aderire al Protocollo di Intesa, che prevede, per il Comune, l'impegno a sostenere e promuovere le iniziative culturali proposte dall'Unione e, per la stessa, l'impegno a organizzare incontri con relatori esperti e testimoni e a mettere a disposizione materiale didattico e multimediale di informazione storica;

DATO ATTO che l'Unione degli Istriani ha fra le proprie finalità statutarie la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo e, anche a detti fini, si impegna ad “effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare in sede o altrove, sia al chiuso che all'aperto, eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e spettacoli rivolti ai soci e alla collettività; promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico-culturali, supportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca (estratto dall'articolo 2 dello Statuto dell'Unione);

RICONOSCIUTO:

- che la memoria assume valore quando si fonda sulla conoscenza e sul riconoscimento della dignità delle vittime, contribuendo alla costruzione di una coscienza collettiva capace di comprendere la complessità del passato;
- che ricordare l'eccidio delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata non significa solo onorare le vittime, ma anche riconoscere il valore della memoria storica come strumento di giustizia e consapevolezza.

La storia di quei giorni bui ci insegna quanto sia importante preservare la pace, il rispetto tra i popoli e la dignità umana;

RICHIAMATO, infine, l'articolo 79 dello Statuto Comunale relativo alla valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato attraverso, tra l'altro, concreti aiuti organizzativi, strumentali e finanziari, concessi alle associazioni per il perseguimento di finalità considerate di rilevante interesse per la comunità;

RITENUTO pertanto di aderire al Protocollo di Intesa con l'Unione degli Istriani, per la promozione della conoscenza dei drammi delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra;

VISTO il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D lgs n. 267/2000, riportato nella presente deliberazione;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Protocollo di Intesa tra il Comune di Ponzano Veneto e l'Unione degli Istriani, per la promozione della conoscenza dei drammi delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

Di incaricare il Sindaco, a sottoscrivere il Protocollo di Intesa in argomento.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI PONZANO VENETO E L'UNIONE DEGLI ISTRIANI PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA.

La deliberazione su questa fa parte del verbale di seduta come da frontespizio, che è stato dato per letto ed approvato e viene sottoscritto prima della pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Sindaco

Antonello Baseggio

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale

dott. Francesco Svegli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)